

Agrivoltaico, l'agricoltura diventa due volte green

Il 95% delle aziende agricole ha parametri ESG piuttosto bassi, dice CRIF Ratings. La trasformazione del settore passa anche dalla ricerca di nuove fonti di redditività e di forme di circolarità, dal fotovoltaico sostenibile al biogas



390 iniziative per 15,8 GW: sono i numeri dell'agrivoltaico nel 2022, secondo il rapporto Irex di [Althesys](#). Numeri che confermano il "solare che preserva l'uso agricolo dei terreni" tra le priorità dello sviluppo futuro delle energie rinnovabili. Già a marzo era stata annunciata la nascita dell'Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile (AIAS), a presidenza Enea, che ha debuttato con 70 soci tra imprese, associazioni e stakeholder.

Un cambiamento più ampio

L'accento è, come comprensibile, sull'aggettivo "sostenibile". Perché l'obiettivo della spinta all'agrivoltaico è anche superare quella dicotomia tra produzione di energia e rinnovabile. Un'opposizione, va detto, che in molti casi ha volutamente ignorato le dinamiche molto più complesse in corso nel settore agroalimentare italiano. Che soffre la concorrenza estera e il cambiamento climatico, giusto per citare due sfide titaniche.

Un'agricoltura diversa

E che è alla ricerca di nuove formule e soluzioni, dal biogas alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per restare al passo con i tempi ed evolvere. La ricerca sulle tecnologie per l'agrivoltaico, le sperimentazioni, non servono "solo" a produrre energia riducendo il cosiddetto "consumo del suolo". Ma hanno anche l'obiettivo di allargare le opzioni per chi, nonostante tutto, in Ita-

lia continua a fare agricoltura e allevamento.

Tasso di default oltre il 2%

Gli ultimi dati diffusi da CRIF Ratings ci dicono che nel comparto agricolo il tasso di default ha superato il 2% a fine 2022, a causa del contesto macroeconomico instabile. L'inflazione ha gonfiato la crescita dei fatturati, mentre le aziende hanno scontato l'aumento dei prezzi delle materie prime e, ovviamente, dell'energia. Le imprese agricole hanno un debito finanziario lordo quasi sette volte superiore al lordo margine operativo lordo: al di sopra della media nazionale. Il loro indebitamento è cresciuto durante la pandemia e il riassetto viene rallentato proprio dalla non facile situazione economica, che metterà sotto pressione le imprese strutturalmente più fragili.

Ecco perché serve una mentalità nuova

È in questo contesto che dobbiamo inquadrare l'interesse delle stesse aziende agricole per l'agrivoltaico, il biogas e tutto ciò che può aiutarle a migliorare la redditività, senza

snaturarsi. L'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche è certamente tra le principali sfide per il settore: il 95% di queste aziende, secondo CRIF Ratings, ha punteggi ESG negativi o pessimi. Investire per ridurre il deterioramento dei terreni, limitare il consumo di risorse idriche, generare energia da fonte rinnovabile e sviluppare progetti di economia circolare è un tassello importante della trasformazione dell'agricoltura italiana. Oltre che della nostra produzione energetica. Ecco quanto è importante l'opportunità dell'agrivoltaico.

A.G.



